



Contributi figurativi e pensione, le regole per la copertura

I contributi figurativi sostituiscono quelli obbligatori quando viene a mancare l'attività lavorativa. La copertura figurativa avviene per particolari eventi indicati dalla legge meritevoli di tutela previdenziale.

Questa contribuzione viene considerata utile sia ai fini del diritto sia del calcolo della pensione. I contributi figurativi hanno lo stesso valore di quelli obbligatori e vengono accreditati senza alcuna spesa.

Vediamo i principali eventi per i quali è previsto l'accredito figurativo.

Servizio militare: vengono riconosciuti sia i periodi obbligatori, sia quelli svolti come servizio civile. Vengono accreditati su richiesta dell'interessato dietro presentazione del foglio di congedo oppure di una apposita dichiarazione di responsabilità.

Maternità: per chi durante l'evento ha un rapporto di lavoro: cinque mesi (di più se si è a rischio) di assenza obbligatoria. Inoltre si ha diritto a periodi di assenza facoltativa (variano secondo i casi) entro i primi otto anni di vita del bambino. Invece per chi durante il periodo di maternità non ha un lavoro, può ottenere, su domanda, l'accredito figurativo solo per il periodo di assenza obbligatoria



(cinque mesi), basta che prima o dopo la maternità siano stati versati almeno cinque anni di contributi obbligatori come dipendente.

Malattia e infortunio: vengono coperti di contribuzione figurativa i periodi vuoti di contribuzione di durata non inferiore ai sette giorni, a condizione che siano successivi al primo contributo versato. In tutta la vita assicurativa il massimo accreditabile è di 96 settimane. È da precisare che attualmente i periodi di malattia sono parzialmente retribuiti, in questi casi la contribuzione figurativa integra l'importo mancante.

Disoccupazione: sono riconosciuti i

periodi in cui si è percepito la relativa indennità.

Cassa integrazione guadagni: vengono coperti di contribuzione figurativa solo i periodi scoperti, cioè quando il lavoratore non ha lavorato per l'intera settimana (cassa integrazione a zero ore).

Mobilità: tutti i periodi in cui si è percepito l'indennità vengono riconosciuti figurativamente.

Retribuzioni ridotte per contratti di solidarietà.

Giornate di riposo fruite dai donatori di sangue.

Periodo in cui si è percepito l'assegno di invalidità senza svolgere attività lavorativa.

Dal 2013 l'accredito figurativo avviene in via automatica in tutti i casi, tranne quelli per i quali è impossibile per l'Inps disporre degli elementi collocati al di fuori di un periodo lavorativo (ad esempio: servizio militare, maternità senza lavoro, ecc.). In ogni caso, la contribuzione figurativa concorre sempre a formare l'importo della pensione. Di norma il valore pensionistico del contributo figurativo è pari alla media della retribuzione che si è percepito nei 12 mesi precedenti l'evento.

Angelo Vivenza